

UNIONE DEI COMUNI DELLA PLANARGIA E MONTIFERRU OCCIDENTALE PLUS

Sub - ambito 2 Distretto Territoriale Ghilarza - Bosa

BANDO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI E AI DISABILI

L'Unione di Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale in attuazione delle direttive contenute nel documento di modifica alla programmazione per il triennio 2012-14 avvia la procedura di accreditamento per la qualificazione dei fornitori accreditati nell'ambito degli interventi e servizi domiciliari a favore degli utenti titolari di buono servizio residenti negli 11 Comuni del sub-ambito 2 del distretto Ghilarza - Bosa.

L'Unione intende avviare, in forma sperimentale e transitoria, l'avvio della gestione del servizio di assistenza domiciliare a mezzo dell' "accreditamento", per il periodo 01 aprile 2015 al 01 aprile 2016, salvo eventuale emanazione delle direttive regionali previste dalla Legge quadro nazionale L.328/2000 e dalla Legge Regionale n. 23/2005. Ai fini dell' "accreditamento" il territorio del sub - ambito 2 del PLUS è operativamente suddiviso in n. 2 aree territoriali:

- **Planargia:** comprende i Comuni di Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni, Tinnura e Tresnuraghes;
- **Montiferru occidentale:** comprende i Comuni di Scano di Montiferro e di Sennariolo.

Le ditte interessate potranno fare inoltre richiesta di essere accreditate per la seguente tipologia di prestazione:

Servizio di assistenza domiciliare: rivolto ad anziani, disabili e minori a rischio di emarginazione, di abbandono e isolamento sociale, ovvero a persone che si trovano in gravi condizioni di handicap psichico/fisico, che vivono da sole o in famiglie non in grado di assicurare, anche temporaneamente, un'assistenza adeguata per la cura e l'igiene della persona e/o degli ambienti o spazi vitali, nonché il pieno soddisfacimento delle esigenze relazionali e sociali. Il fornitore dovrà erogare le prestazioni inerenti il servizio di assistenza domiciliare, come da allegato C, nei Comuni dell'area geografica per cui si chiede l'accreditamento;

Il servizio comprende inoltre:

- La gestione diretta dei piani personalizzati di sostegno ai portatori di handicap grave ai sensi della legge 162/98;
- La gestione diretta dei progetti attivati ai sensi del programma regionale "Ritornare a casa";
- Ogni altro eventuale intervento rivolto alla non autosufficienza (es. interventi immediati).

Si precisa che in merito alla gestione diretta dei piani personalizzati L.162/98 e L.R. 4/2006 saranno direttamente i singoli Comuni a provvedere a stipulare appositi accordi con le ditte iscritte all'Albo.

Premessa

La Legge Regionale 23/2005 definisce gli indirizzi e i criteri per la concessione delle autorizzazioni e per il rilascio dell'accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture. L'art. 41 dettaglia gli specifici elementi e rinvia gli aspetti attuativi ad un regolamento (art.43) attualmente ancora in fase di definizione.

Nell'attesa di una complessiva regolamentazione regionale, il sub-ambito 2 del Distretto Ghilarza - Bosa intende avviare un sistema dell'accREDITAMENTO dei servizi domiciliari, istituendo un albo provvisorio di soggetti accREDITATI in cui sono iscritti, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, i fornitori.

L'istituto dell'accREDITAMENTO rappresenta una modalità di affidamento dei servizi che mira da un lato a regolare l'ingresso nel mercato dei soggetti che intendono erogare servizi per conto del pubblico attraverso la determinazione delle tariffe e l'emissione di buoni servizio, e dall'altro ad implementare un processo di promozione e miglioramento della qualità dei servizi attraverso "l'obbligo", da parte dei soggetti erogatori, di garantire livelli strutturali ed organizzativi previsti dall'accREDITAMENTO diventando, in questo modo, uno degli strumenti principali con cui si persegue il miglioramento della qualità.

Pertanto si configura per l'accREDITAMENTO una funzione di verifica delle capacità dei fornitori accREDITATI di far fronte alle richieste definite dal Comune/Committente attraverso l'indicazione di requisiti specifici di tipo organizzativo, gestionale, strutturale e di qualità.

In particolare le finalità che con il sistema di accreditamento si intendono perseguire sono:

- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
- garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;
- valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale;
- assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione.

L'accREDITAMENTO, anche sulla base di autorevoli orientamenti giurisprudenziali (Corte di Cassazione 18/12/2008 n. 29536; Consiglio di Stato 11/5/2010 n. 2828) fa sorgere tra le amministrazioni pubbliche ed i fornitori un rapporto di natura concessoria.

La concessione di servizi è normata dall'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) che prevede che la scelta dei concessionari avvenga nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità anche mediante gara informale.

In considerazione, però, delle caratteristiche di natura selettiva della presente procedura e della necessità di garantire ai beneficiari libertà di scelta tra più fornitori accreditati, la modalità individuata come più adeguata a pervenire all'individuazione dei concessionari di tali servizi è quella prevista dall'art. 59 del succitato D. Lgs. 163/2006 in materia di accordi quadro.

L'ambito di applicazione dell'accREDITAMENTO, nella prima fase di sperimentazione avviata dall'Unione di Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale riguarderà i servizi di assistenza domiciliare, la gestione diretta dei piani personalizzati attivati ai sensi della Legge 162/1998 a favore delle persone con disabilità grave, la gestione diretta dei progetti attivati ai sensi del programma regionale "Ritornare a casa" e ogni altro eventuale intervento rivolto alla non autosufficienza (es. interventi immediati).

Il sistema di accREDITAMENTO, nella sua prima applicazione, comporterà l'introduzione dei seguenti elementi innovativi di qualità:

Da parte dell'ente committente (PLUS)

- 1) Territorialità:** da realizzarsi attraverso la stretta collaborazione dei servizi sociali comunali al fine di favorire la vicinanza dei servizi al luogo di residenza del cittadino-utente;
- 2) Sistema di rilevazione del bisogno assistenziale:** attraverso la pre-definizione di criteri di rilevazione della situazione di gravità dell'utente, consente la determinazione omogenea del suo bisogno assistenziale;
- 3) Progetti personalizzati (PAI):** redatti per tutti gli utenti fruitori dei servizi, che prevedono l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali in relazione alla situazione di bisogno dell'individuo, rilevato come sopra indicato;
- 4) Adozione della carta dei servizi domiciliari predisposta dalle ditte accreditate:** allo scopo di informare in modo trasparente e completo circa l'offerta del sub-ambito 2 del Distretto Ghilarza - Bosa in relazione ai servizi domiciliari e per favorire, nel contempo, un rapporto diretto con i propri cittadini-utenti.

Da parte dei fornitori accreditati

- 1) Personale qualificato e costantemente formato:** sono previsti standard minimi di qualificazione professionale ed esperienza pregressa da parte degli operatori che erogano il servizio, al fine rispondere più adeguatamente ai bisogni degli utenti, anche in considerazione della fragilità degli stessi;
- 2) Carta dei servizi:** predisposizione ed adozione entro il termine di **1 MESE** dalla data di iscrizione all'albo dei soggetti accreditati, da parte di ogni fornitore, della propria carta dei servizi finalizzata a far conoscere l'offerta e gli standard di qualità dei servizi;
- 3) Sportelli informativi per il pubblico:** adeguamento degli sportelli informativi a standard minimi di accessibilità per avvicinare le ditte ai cittadini e favorire la conoscenza del servizio;
- 4) Strumenti per la rilevazione dei reclami e del grado di soddisfazione degli utenti:** adozione di strumenti di valutazione generale sul servizio erogato, quale punto di partenza per l'apporto di modifiche e cambiamenti al sistema. Per le sue caratteristiche l'accreditamento costituisce un percorso dinamico in continua evoluzione, che necessita di valutazioni periodiche sui bisogni sociali e sulla risposta che il sistema adottato riesce a dare. E' quindi necessario

prevedere in itinere, anche attraverso il contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo, continui adeguamenti al sistema in ordine alle procedure, ai servizi e ai destinatari;

5) Prosecuzione del percorso formativo e qualificante di tutti gli operatori coinvolti nel servizio domiciliare da parte dei fornitori accreditati in relazione a ciascuna tipologia di utenza;

6) Introduzione di un sistema di monitoraggio verifica in itinere diretto a verificare la permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento;

7) Potenziamento dell'attivazione della rete in relazione a specifici ambiti di intervento e a ciascuna tipologia di utenza.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

si invitano gli operatori economici sotto indicati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica per l'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati nell'ambito degli interventi e servizi domiciliari.

Art. 1 Soggetti ammessi

Possono partecipare al bando per l'istituzione dell'Albo dei soggetti accreditati le Imprese, le Società, le Cooperative, i Raggruppamenti e i Consorzi di tali soggetti, le Associazioni riconosciute e non riconosciute, le Istituzioni private di Assistenza, le Fondazioni, le Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, gli altri organismi non aventi scopo di lucro, che non si trovino in una delle fattispecie previste come cause di esclusione ed in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 2.

Tutti i soggetti sopra menzionati devono essere in ogni caso qualificabili come operatori economici.

Art. 2 Servizio di assistenza domiciliare. Requisiti minimi

I soggetti di cui all'art. 1 richiedenti l'accreditamento devono possedere a pena di esclusione i seguenti requisiti minimi di accesso (A, B, C, D) e dovranno inoltre garantire i requisiti strutturali e di qualità di seguito precisati (E, F).

A - Requisiti di idoneità generale:

- 1. assenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

- 2. regolarità, ove dovuto, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n°68/1999) e degli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ex L. 266/2002 e secondo la legislazione vigente. Rispetto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori contenute nel D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.e ii. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, i requisiti di ordine generale dovranno essere dichiarati e dimostrati da ciascun componente indicato come esecutore del servizio.

B - Requisiti di idoneità professionale:

- **per le imprese** - iscrizione C.C.I.A.A. competente per territorio, per attività corrispondenti a quelle della presente tipologia di servizio;
- **per le Cooperative Sociali o Consorzi tra cooperative** - iscrizione all'Albo istituito presso la Direzione Generale del Ministero delle Attività Produttive, ex D.M. 23/06/04; iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali con oggetto sociale corrispondente a quello oggetto del presente bando;
- **per le ONLUS** - iscrizione all'anagrafe unica tributaria per la categoria corrispondente all'oggetto del presente bando;
- **per le Associazioni di promozione sociale** - iscrizione nel corrispondente registro, ex L.383/2000 e atto costitutivo o statuto con fini istituzionali corrispondenti a quelli oggetto del presente bando;
- **per le altre associazioni o enti** - atto costitutivo o statuto con fini istituzionali corrispondenti a quelli oggetto del presente bando.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, tali requisiti dovranno essere dichiarati e dimostrati per ciascun componente indicato come esecutore del servizio.

C - Requisiti tecnici:

1. gli operatori economici devono possedere, alla data di scadenza del bando, due anni di esperienza, anche non continuativi, nella gestione del servizio domiciliare per conto di enti pubblici e/o privati, maturati negli ultimi 5 anni antecedenti la data di scadenza del presente bando.

- In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, l'esperienza potrà essere dimostrata cumulando i servizi svolti dai singoli soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio, fermo restando che la ditta indicata come esecutrice del servizio, dovrà avere una esperienza di almeno 12 mesi

continuativi nell'ultimo quinquennio antecedente la data di scadenza del presente bando;

- 2. possesso, alla data di scadenza del bando, della seguente dotazione minima di organico:
 - ✓ 1 coordinatore (con qualifica di operatore socio-sanitario e/o di qualifica di assistente domiciliare e dei servizi tutelari e/o titolo di tecnico dei servizi sociali e/o titolo di assistente sociale o altro titolo di laurea attinente ai servizi sociali, con esperienza di coordinamento dei servizi agli anziani di almeno 2 anni);
 - ✓ 3 assistenti domiciliare e dei servizi tutelari (con qualifica rilasciata dalla Regione Sardegna o titolo di qualificazione professionale conseguita attraverso corsi riconosciuti dallo Stato o dalla Regione) o operatore socio-sanitario (con qualifica di OSS o OSSS);
 - ✓ 1 operatore generico (con diploma della scuola dell'obbligo con minimo due anni di esperienza nell'assistenza domiciliare).

La dichiarazione relativa al possesso dello standard minimo di organico, contenuta nel modulo di domanda, dovrà indicare l'elenco nominativo degli operatori da impiegare nel servizio con indicazione della qualifica, del titolo posseduto e della esperienza maturata. La ditta potrà allegare i curricula in formato europeo degli stessi operatori.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, tale requisito dovrà essere posseduto dall'impresa indicata come esecutrice del servizio.

Nel caso in cui il fornitore richieda di essere accreditato per due o tre aree territoriali, lo standard minimo di dotazione dovrà essere garantito per ciascuna area per la quale si chiede l'accreditamento, ad esclusione della figura del coordinatore che può essere unica. Il fornitore deve disporre di un assetto organizzativo adeguato alle dimensioni dell'utenza e una volta accreditato dovrà comunque garantire figure professionali in misura pari al 25% dell'utenza servita.

D - Requisiti di capacità economico – finanziaria:

- 1. fatturato medio annuo globale, calcolato nel biennio 2012 - 2013, non inferiore a € 600.000,00 relativo ai servizi socio-assistenziali resi per conto di Enti pubblici e/o privati;

- 2. fatturato medio annuo specifico, calcolato nel biennio 2012 - 2013, non inferiore a € 300.000,00 relativo alla gestione di servizi di assistenza domiciliare resi per conto di Enti pubblici e/o privati.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, il requisito potrà essere dimostrato cumulando il fatturato dei singoli soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio, indicati come esecutori del servizio. Resta fermo che ogni singolo componente del raggruppamento o impresa consorziata, dovrà dimostrare almeno un fatturato non inferiore a € 100.000,00 relativo ai servizi di assistenza domiciliare resi per conto di Enti pubblici e/o privati nell'ultimo quinquennio antecedente alla data di scadenza del presente avviso.

E - Requisiti strutturali:

- il fornitore dovrà garantire l'apertura di almeno uno sportello informativo per i cittadini in uno degli 11 Comuni del sub-ambito 2, prevedendo settimanalmente almeno due aperture in orario antimeridiano e una in orario pomeridiano. Dovrà inoltre garantire una adeguata segnaletica per identificare la sede, facilità di parcheggio e assenza di barriere architettoniche; la sede dovrà essere dotata di una linea telefonica e di "spazi dedicati" idonei a ricevere il pubblico. Per i Comuni che non sono sede di sportello, il fornitore accreditato dovrà inoltre prevedere un referente che garantisca al cittadino le informazioni necessarie per la fruizione dei servizi.

F - Requisiti di qualità:

- 1. il fornitore dovrà garantire un minimo di 30 ore complessive di formazione degli operatori dedicati ai servizi per i quali viene richiesto l'accreditamento, di cui 8 di formazione esterna con rilascio di un attestato. Dovrà pertanto essere presentato un piano di formazione per il periodo di validità dell'accreditamento per un totale di 30 ore, che evidenzia gli obiettivi, i contenuti della formazione che dovranno essere strettamente attinenti al servizio per il quale si è accreditati, gli operatori coinvolti, il calendario delle attività programmate;
- 2. il fornitore dovrà consegnare entro e non oltre un mese dall'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati, la Carta dei servizi che dovrà contenere, come caratteristiche minime, informazioni chiare e complete circa l'offerta dei servizi, compresi i miglioramenti e le prestazioni accessorie offerte, le indicazioni sull'accesso al servizio, gli standard di qualità e indicatori di qualità, le modalità di gestione dei reclami, gli impegni verso i cittadini e il codice etico.

La commissione di accreditamento, in fase di verifica della documentazione pervenuta, valuterà se le Carte hanno le caratteristiche minime sopra descritte, richiedendo se necessario integrazioni nei tempi stabiliti dalla commissione stessa;

- 3. il fornitore dovrà garantire procedure e strumenti per la gestione dei reclami e/o disservizi impegnandosi a riscontrare il reclamo entro 30 giorni e a comunicare immediatamente al servizio sociale competente le segnalazioni pervenute;
- 4. il fornitore dovrà garantire le procedure e gli strumenti adottati per la soddisfazione dei cittadini, evidenziando i criteri di valutazione, modalità e standard di riferimento con l'impegno a effettuare, a cadenza annuale, una rilevazione del gradimento dei servizi offerti presso l'utenza.

Art. 3 Validità dell'Albo

L'accreditamento avrà durata di 12 mesi a decorrere dal **01/04/2015** e con scadenza il **01/04/2016** o a decorrere dalla eventuale data di pubblicazione dell'Albo, se successiva.

E' fatta salva l'eventuale emanazione delle direttive regionali previste dall'art. 41 della Legge Regionale 23/2005.

Il periodo di accreditamento e il relativo Albo potranno essere prorogati oltre i termini suddetti su indicazione della Conferenza dei Servizi del Plus del Distretto Ghilarza – Bosa.

Art. 4 Utenti, servizi e spesa presunta

Il costo presunto per gli interventi e servizi in accreditamento viene stimato come di seguito indicato, con importi suddivisi per le prestazioni di assistenza domiciliare, per gli interventi dei Piani L.162/98 – gestione diretta.

Gli importi sono suscettibili di variazioni in relazione al numero degli utenti e ai trasferimenti accordati annualmente dalla Regione Sardegna.

Si riporta di seguito la proiezione dei dati in ordine ai servizi che si prevede di erogare nel periodo compreso tra 01.04.2015/01.04.2016, nei Comuni afferenti al sub ambito 2 del PLUS Ghilarza – Bosa:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE – PERIODO DAL 01/04/2015 AL 01/04/2016

Comune	N. utenti complessivi	Fabbisogno orario annuale operatori OSS	Importo complessivo operatori OSS (a)	Fabbisogno orario annuale operatori generici	Importo complessivo operatori generici (b)	Importo complessivo del servizio (a) + (b)
Bosa	35	9000	€ 177.390,00	50	€ 914, 50	€ 178.304,50
Magomadas	5	1700	€ 33.507,00	100	€ 1.829,00	€ 35.336,00
Modolo	13	2040	€ 40.208,40	0	0	€ 40.208,40
Flussio	20	3900	€ 76.869,00	200	€ 3.658,00	€ 80.527,00
Montresta	6	0	€ 0,00	1440	€ 26.337,60	€ 26.337,60
Scano di Montiferro	14	1577	€ 31.082,67	788	€ 14.412,52	€ 45.495,19
Sennariolo	10	0	€ 0,00	840	€ 15.363,60	€ 15.363,60
Suni	19	3247	€ 63.998,37	0	€ 0,00	€ 63.998,37
Sagama	13	2500	€ 49.275,00	0	€ 0,00	€ 49.275,00
Tinnura	6	1600	€ 31.536,00	0	€ 0,00	€ 31.536,00
Tresnuraghes	30	3.471,53	€ 68.423,85	546,74	€ 9.999,87	€ 78.423,72
TOTALE	171	29.035,53	€ 572.290,29	3.964,74	€ 72.515,09	€ 644.805,18

Piani personalizzati L.162/98 –gestione diretta.

Comune	N° Utenti presunti	Finanziamento presunto
Bosa	11	€ 19.313,00
Flussio	20	€ 39.200,00
Magomadas	6	€ 9.800,00
Modolo	4	€ 7.000,00
Montresta	4	€ 7.956,15
Sagama	7	€ 10.000,00
Scano di Montiferro	2	€ 2.829,00
Sennariolo	6	€ 9.000,00
Suni	16	€ 38.893,92
Tinnura	11	€ 21.689,69
Tresnuraghes	16	€ 24.684,67
TOTALE	103	€ 190.366,43

Art. 5 Polizze assicurative

Il fornitore accreditato sarà tenuto a stipulare una polizza assicurativa con Compagnia regolarmente iscritta all'Albo delle imprese dell'ISVAP (ramo "responsabilità civile generale"), a copertura dei rischi da responsabilità per qualsiasi danno che l'Impresa stessa possa arrecare all'utenza ai propri dipendenti e collaboratori, nonché a terzi in relazione alle prestazioni previste nell'elenco delle prestazioni domiciliari (allegato C). Il massimale della polizza assicurativa non dovrà essere inferiore ad euro 1.500.000,00 per sinistro/persona/cose.

La polizza dovrà includere la copertura espressa per i seguenti danni:

- responsabilità civile dell'impresa accreditata per fatto doloso o colposo di persone dallo stesso preposte allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- a cose altrui derivanti da incendio di cose della impresa accreditata o da essa detenute (massimale non inferiore a 500.000,00 euro).

La copertura assicurativa dovrà essere estesa a tutte le attività obbligatorie, accessorie, complementari e sussidiarie all'oggetto del servizio, nulla escluso per tutto il periodo del servizio.

L'esistenza di tale polizza non libera l'impresa accreditata dalle proprie responsabilità avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

L'impresa accreditata dovrà stipulare la polizza entro giorni 10 dal ricevimento della comunicazione di iscrizione all'Albo mantenendola in vigore per tutta la durata dell'accreditamento; copia della stessa nonché delle quietanze di pagamento relative dovranno essere tempestivamente trasmesse all'Ufficio di PLUS dell'Unione dei Comuni.

Art. 6 Istituzione Albo dei soggetti accreditati

L'Albo è composto dall'elenco dei fornitori accreditati ed è strutturato in due sezioni suddivise in due aree territoriali.

Ognuno dei fornitori accreditati, avendo dimostrato il possesso dei requisiti di qualificazione per l'area/aree di pertinenza, può essere iscritto ad una o a entrambe le aree territoriali. L'iscrizione all'Albo comporta la conoscenza e l'accettazione dell'impegno a fornire gli interventi quali-quantitativi nel rispetto delle clausole e delle condizioni contenute nel presente bando e in tutti i suoi allegati.

La disciplina di dettaglio relativa all'Albo è definita nel "Disciplinare per l'istituzione e il funzionamento dell'Albo dei soggetti accreditati nell'ambito degli interventi e servizi domiciliari" (ALL. A).

Art. 7 Effetti accreditamento

I fornitori accreditati iscritti all'Albo dovranno stipulare un Patto di Accreditemento (ALL. E) con l'Unione dei Comuni in qualità di ente capofila del PLUS distretto Ghilarza-Bosa sub ambito 2 e con i Comuni facenti parte del sub ambito 2: Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Scano di Montiferro, Suni, Sennariolo, Tinnura e Tresnuraghes;

La sottoscrizione del Patto non comporta quale conseguenza automatica l'erogazione degli interventi e servizi. A tal fine occorre, quale condizione necessaria e sufficiente, che il cittadino utente esprima il proprio diritto di scelta individuando il soggetto accreditato come proprio fornitore.

Art.8 Tracciabilità dei flussi finanziari

Si applicano le disposizioni di cui alla legge 136/2010, in particolare per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata alla prevenzione di infiltrazioni criminali, a pena di nullità assoluta del contratto, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale acceso presso banche o presso la Società Poste italiane spa, dedicato alle transazioni relative al servizio in oggetto. La ditta dovrà inoltre, a pena di nullità, dichiarare di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 di cui alla L. 136/2010. Per le eventuali violazioni degli obblighi sopra descritti, si applicano le sanzioni previste dall'art. 6 della medesima legge.

Articolo 9 Domicilio delle Ditte accreditate

Le Ditte accreditate, ai fini dell'istituzione dell' "Albo fornitori accreditati per i servizi domiciliari" dovranno eleggere domicilio nel territorio del Comune di Bosa, presso la sede dell'Unione dei Comuni, anche presso lo studio di un professionista o gli uffici di società legalmente riconosciuta, i quali dovranno esprimere il loro consenso.

Art. 10 Divieti

In considerazione della particolare natura dell'accreditamento, è espressamente vietato l'avvalimento.

Art. 11 Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente bando è competente il Foro di Oristano.

Art. 12 Pubblicazione

I servizi di assistenza domiciliare rientrano tra i quelli indicati dall'All.II B del D.Lgs. 163/2006.

Il presente bando di accreditamento sarà pertanto pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni della Planargia e Montiferru Occidentale e dei Comuni facenti parte del sub-ambito 2 del PLUS Ghilarza-Bosa e sul sito della Regione Sardegna.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia del bando e degli allegati consultando il sito internet: www.unioneplamo.it

Le informazioni e le richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate via mail al seguente indirizzo: plus.subambito2@pec.unioneplamo.it

Ai quesiti di maggiore rilievo saranno forniti chiarimenti scritti consultabili nel sito internet istituzionale: www.unioneplamo.it

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del comma 1 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in ordine al procedimento instaurato dal presente bando si informa che:

1. il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti ha finalità amministrativa inerente al bando cui la ditta ha inteso partecipare;
2. il trattamento che potrà essere effettuato, anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati; potrà consistere nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione ed elaborazione dei dati;
3. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio se si intende partecipare al bando;
4. i soggetti attivi della raccolta dei dati sono le Amministrazioni Comunali del sub-ambito 2 del PLUS del distretto Ghilarza-Bosa.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando verranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 13 Responsabile Unico del procedimento

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Luciana Nieddu.

Ogni informazione potrà essere richiesta in orario di ufficio, nei giorni di lunedì e giovedì mattina dalle ore 12.00 alle ore 13.00 al recapito telefonico 0785-825110 o tramite e-mail al seguente indirizzo: plus.subambito2@pec.unioneplamo.it

Il Responsabile

F.to Dr.ssa Luciana Nieddu

